LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

L'arte militare in Africa

Ricorderanno i lettori come il generale Gazzurelli, attuale comandante della Scuola di guerra, che nella scorsa primavera comandò l'avanguardia del corpo di spedizione il quale, sotto il generale Baldissera, liberò il presidio d'Adigrat, abbia esposto in una conferenza tenuta prima a' suoi allievi, quindi a tutti gli ufficiali del presidio di Torino, gl'insegnamenti che dalla guerra di Africa sono scaturiti, insegnamenti preziosi invero, e che, come ben dice l'egregio generale, « giova non scompaiano, perchè potranno illuminarci in avvenire, anche se i nostri avversari avessero a sorgere in Europa. »

L'*Italia Militare* pubblica ora testualmente la conferenza, la quale riesce così interessante anche alla lettura, anche ai più profani alle cose militari, che crediamo bene riportarne un breve riassunto.

Strategia. — Teoria e pratica.

Comincia il generale Gazzurelli dicendo:

« Come la torre dell'Alighieri, che non « crolla giammai la cima per soffiar di venti », i principii della strategia conservano tutto il loro valore, sia che ispirino l'uomo di guerra sui nebbiosi piani di Smolensco e della Moscova, sia che lo dirigano nelle convalli di Montenotte e di Millesimo, sia che abbiano ad essere chiamati a consiglio nelle desolate e sconvolte regioni dove foschi torreggiano il Tocualè, il Kesciad ed il Lemajata.

« Ciò che Napoleone con la spada, Clausewitz con la penna incisero sulle pagine dell'Arte Militare, non è mutato sul suolo etiopico; amba Alagi, Macallè, Adua trovano in quelle pagine la loro condanna.

« Riunirsi per combattere, dividersi per vivere. Il primo coefficiente della vittoria è il numero. Una linea di ritirata che offre il fianco è gravida di pericoli, ed un insuccesso diventa una catastrofe. Gli sforzi devono essere coordinati in maniera che si sommino. Non si è mai troppi per vincere; chi rinuncia volontariamente a questa superiorità è un balordo.

« Potrei proseguire enumerando altre massime di quei due grandi, i quali hanno provato che pratica e teoria non sono suocera e nuora, bensì madre e figlia, e che la prima è conseguenza della seconda....

« Se la strategia dei suoi dogmi rimane immutabile, ciò non toglie che, sotto il sole dell'Africa, debba cangiare le tinte. »

Ed il Gazzurelli espone quali sono le diversità di tinte che gli sembra di avere scorto. La linea d'operazione per un esercito europeo in Abissinia diventa fragilissima canna, particolarmente perchè il moto della vita vi è lento e faticoso, rappresentato da muli, asini e cammelli procedenti su aspri sentieri, dove tutto è regolato dall'ubicazione delle acque, ecc. Cangiar linea d'operazione nell'Eritrea è cosa tanto problematica, che il capitano non si attenta neppure a portarvi modificazioni, se non a malincuore. Il genio strategico si trova incatenato, perchè difficile quella celerità che reca la sorpresa.

« Invece, per l'avversario, il teatro di guerra è un oceano e l'esercito una flotta, che porta seco la sua essenza della vita. La base la trovano ovunque, la linea d'operazione si abbarbica ovunque; stormeggiano intorno all'avversario come potrebbe fare una brigata di cavalleria. Per loro non ci sono bisogni: 500 grammi di farina bastano al nutrimento d'un giorno.

« Ma se le tinte variano della strategia, sarebbe il caso di mettere in un canto i suoi assiomi? Anzi, perchè più difficile è il cammino, tanto più rigida dev'essere l'osservanza delle norme che ci hanno insegnato per muovere i piedi. E le ancelle della strategia, la Logistica e la Tattica, facciano meglio il loro dovere.

Logistica.

«..... In Abissinia l'arte militare si risolve per tre quarti in logistica.... Ivi il movimento va regolato sulle acque — distanza fra le medesime — quantità di truppa che può dissetarsi — probabilità che la fonte si esaurisca — variabilità a seconda dei mesi, in cui il movimento deve aver luogo.... E' chiaro che bisognerebbe avere una carta da cui tali informazioni apparissero. » Inoltre bisogna predisporre, facendo scavare all'avanguardia pozzi ed abbeveratoi; bisogna provvedere alla viabilità.

Le false notizie — Le spie.

« Una caratteristica della logistica africana è quella che riflette le informazioni. Le notizie si trasmettono con rapidità fenomenale.... Ma attraverso la verità si divulgano anche le bugie, di cui quel suolo è feracissimo, così che si direbbe esserci una malefica influenza su chiunque vi mette il piede..... Se noi però proviamo difficoltà a sapere del nemico, a discernere il vero dal falso, non così avviene dell'avversario. Ogni nostro piccolo movimento viene segnalato immediatamente al nemico.....

« Un'arte speciale abissina (che del resto fu impiegata da Napoleone) è quella di spargere notizie false, ma con una malizia sopraffina, in maniera che facilmente si cade in inganno. Del resto, anche il generale Baldissera, ricorse qualche volta a questo istrumento di logistica etiopica.....

« Le spie, che hanno saputo dare una smentita alla massima evangelica: *Nemo potest servire duobus dominis*, sono molto di moda; ma poco danno possono recarci, poichè il nemico sa tutto quello che noi facciamo, mentre per esse anche noi possiamo sapere quello che fa il nemico.

« Certamente che allorquando si deve dar principio ad un movimento, che può portare al combattimento, queste spie bisogna custodirle, se vogliamo conservare la possibilità della sorpresa.

Le carte geografiche.

« Una delle difficoltà, in cui va incontro la logistica, è quella dell'orientamento.....

« Nell'Agamè e nell'Oculè-Cusai disponevamo di una carta al 400 mila, compilata da libri, da relazioni di viaggiatori, senza triangolazione alcuna, seminata di errori grossolani, (senza colpa, s'intende, dei compilatori, che hanno fatto miracoli). Eppure quella carta non era che nelle mani di pochi comandanti di battaglione....

« Una discreta carta al 250 mila ci fu veramente recapitata, ma una brutta macchia la deturpava; vale a dire ci capitò nelle mani quando il piroscafo del rimpatrio ci attendeva nel bel porto di Massaua.....

« Procedendo nell'esame delle caratteristiche della logistica in Eritrea vengo al più importante dei suoi compiti, quello del rifornimento....

« Se un treno di tranvia, che parte da piazza Castello per andare a Moncalieri, avesse potuto giungere una sol volta al giorno nella conca di Adigrat, noi avremmo nuotato nell'abbondanza; ed invece abbiamo nuotato nella penuria, con 10 mila bestie che giornalmente tormentavano i sentieri dell'Hamasen, dell'Oculè-Cusai e dell'Agamè.

« Una strada rotabile e bella da Saati conduce all'Asmara. Ora sapete perchè si chiama rotabile? Perchè ad eccezione di un tilbury, nessuna ruota l'ha mai toccata. Da Saati un carro in tre giorni può giungere ad Asmara, e recarvi duemila razioni, vale a dire occorrono tre carri per mille razioni. I 30 mila uomini dell'altipiano avrebbero avuto quindi bisogno di 90 carri, vale a dire di 360 quadrupedi.

« Someggiando invece, e calcolando 200 razioni per quadrupede, si avrebbe 5 quadrupedi per 100 razioni, vale a dire 900.

« Dunque con cifre tonde: 30 mila razioni al giorno all'Asmara esigono:

« someggiando 1000 quadrupedi;
« carreggiando 400 quadrupedi;

« dunque meno della metà, con minore spreco di uomini e di ufficiali, colle derrate che si conservano meglio, che non si perdono, con maggiore sicurezza di arrivo, col materiale quadrupedi libero altrove.

« Ma chi aveva pensato ai 90 carri?

La tattica degli abissini.

« Tre sono le caratteristiche della tattica abissina:

« *a*) Imponente dimostrazione sul fronte, con avvolgimento di una o di ambedue le ali;

« *b*) Movimenti d'avanzata fatti a sbalzi, finchè l'accumularsi degli stormi occorrenti permetta l'irruzione;

« *c*) Irruzione fanatica nella posizione nemica.

« Nulla ho da dire circa alla prima di queste caratteristiche, la quale per loro si rende facile ed imponente, inquantochè alla lotta non vengono se non hanno la superiorità numerica.

« Il movimento d'avanzata è quanto mai si può dire saggio, perchè, scelto l'appostamento, un riparto vi accorre a 3 a 4 a 6, a piccoli stormi infine.

« Dall'appostamento fanno fuoco, e poi passano ad un altro collo stesso metodo. E posseggono abilità grande nello scegliere non solo l'appostamento, ma anche la via che vi conduce. E in tal maniera (tenuto anche conto della gran celerità) sottostanno a poche perdite.

« La terza caratteristica mi fa ricordare la *procella equestris* del Bismarck, che così chiama la carica della cavalleria. Qui abbiamo una *procella pedestris*, una valanga di creature umane, che sollevando alte grida, riscaldandosi ad un entusiasmo che tiene della pazzia, irrompe contro l'avversario con un urto irresistibile.

Come tener fronte al nemico.

« A combatterli io credo sia necessario imitarli nell'avanzata; aver sempre dietro alle ali scaglioni pronti a contromanovrare contro gli aggiramenti; per quanto è possibile non avere l'artiglieria sulla linea impegnata, perchè poco può rimanere all'infuori della bufera; non trascurare nessuna amba, per quanto appaia impraticabile. Con piccoli drappelli sopra di esse possiamo impedire gli aggiramenti.

« Quando si è alle piccole distanze, muovere risolutamente all'attacco alla baionetta. Lo temono assai, anche sentendosi di gran lunga superiori in numero.

« Circa all'artiglieria, devo osservare che è di difficilissimo impiego. Difficoltà di movimento, difficoltà di tiro, tempo relativamente breve in cui conservare la calma al suo fuoco.

Quale avrebbe dovuto essere la preparazione.

« La conosciamo la equivoca e sdrucita divisa sotto la quale si coprono gli ignavi, gli insipienti. La conosciamo e suona così: « Del senno di poi son piene le fosse. »

« Non è questa la divisa dei nostri grandi avi, i romani, che conquistarono il mondo non col senno di *poi*, ma con quello *di prima*.

« Leggete i vasti, minuziosi preparativi fatti prima della campagna del 1800, e prima della campagna del 1812.

« Fu il senno di prima che preparò la Prussia, dopo Jena, ai trionfi della Katzbach, di Lipsia, del 1814, di Waterloo. Fu il senno di prima che potè ingoiare a Sadowa l'esercito austriaco, a Werth, a Metz, a Sedan l'esercito francese.

« Ma a Massaua si fu un tempo in cui avevano altro da pensare che al senno di prima. La vanitosità, il lieto vivere, la spensieratezza pare avessero cambiata la capitale dell'Eritrea in una specie di Capua.

« Vediamo come la preparazione nell'Eritrea avrebbe dovuto svolgersi.

« Tre linee d'invasione devonsi principalmente esaminare: la Saati-Asmara-Godofelassi-Adua; la Saati-Baresa-Saganeiti-Gura-Belesa-Entisciò (che si raddoppia, si triplica sovente); finalmente la Maio-Adi Caiè-Senafè-Adigrat.

« Di queste linee si avrebbe dovuto fare una ricognizione accuratissima tattico-logistica, descrivendo principalmente sorgenti, posizioni, passi, tronchi difficili, salite e discese. Si avrebbe dovuto scavare pozzi, preparare ricoveri, e notizie sulle risorse locali, e sui quadrupedi di trasporto. Si avrebbe dovuto migliorare la loro praticabilità e preparare qualche punto d'appoggio fortificato. Nulla si fece, tranne che all'Asmara. Ad Adua rimanemmo quasi un anno, e quando le quattro brigate marciarono su Adua si raccomandarono alla stella polare.

La scuola d'Africa.

« Due scuole abbiamo avuto laggiù.

« La guerra grossa che fu quella da amba Alagi ad Adua, e la spedizione Baldissera da Ghinda ad Adigrat. La guerra minuta ed il soggiorno permanente dell'elemento italiano nell'Eritrea.

« Della prima sarebbe inutile parlare. Allenamento di muscoli, di cuori e di spiriti certo l'abbiamo avuto. Avendo preso parte alla spedizione Baldissera parmi di valere di più. Tra le altre cose le tre campagne fatte in Italia mi appaiono passeggiate militari, tanto è il cumulo delle abnegazioni, delle fatiche, delle privazioni, delle piccole miserie che si aggrava sovra truppe europee là sull'altipiano etiopico.

« La guerra grossa ha messo in evidenza, per coloro che amano essere imparziali, ha messo in evidenza dice:

« 1° Che non si violano impunemente i principii dell'arte militare;

« 2° Che il lavorio della preparazione è tanto necessario alla riuscita della lotta, quanto le solide fondamenta al sorgere dell'edifizio;

« 3° Che la pratica e la teoria sono due cose a parte; se la pratica suggerita dalla teoria soccombe, è segno evidente che la teoria è sbagliata. La scienza illumina per tutti i casi; i cerotti empirici potranno forse medicare una sola ferita. Gli è che in Africa si fece tutto il contrario di ciò che fu insegnato in Italia;

« 4° Che il capo è tutto;

« 5° Che i rapporti stabiliti dalla ragione gerarchica non devono mai rompersi. I suggeritori, gli uomini necessari, gli specialisti sono la peste degli eserciti.

« La guerra minuta in Africa non è scuola. E' un'occasione a creare degli spostati. Come volete che un tenente, un capitano, che ebbe per mesi e mesi più autorità di un comandante di divisione in Italia, che scorribandò alla testa di mille soldati, possa rientrare nelle file dell'esercito e non si senta uno spostato ed un malcontento?..... »

Per gli ultimi scaglioni di prigionieri.

Roma, 29, ore 20,35. — È arrivato oggi da Bio-Kabobà un dispaccio del capitano De-Martino, il quale richiede alla Croce Rossa nuovi soccorsi di vestiari, viveri, generi di conforto da servire agli ultimi scaglioni dei prigionieri in marcia. La Croce Rossa ha subito disposto perchè vengano inviate cinquecento casse con gli oggetti ed i viveri richiesti.

Cecchi ha voluto la spedizione.

Ci telegrafano da Roma, 29, ore 16,35:

Il capitano Sorrentino fu ricevuto dal Re alle ore 16,30, in lungo cordialissimo colloquio. Partirà stanotte per Napoli.

Posso darvi ancora i seguenti particolari circa il rapporto sul disastro di Lafolè: Cecchi progettò la gita a Uebi sino dal settembre; aveva fatto scrivere al sultano Ghedali, in data 15 ottobre, prevenendolo della spedizione; nel tempo stesso esortava il comandante della *Staffetta* di effettuarla appena fosse venuta la risposta. Recatosi personalmente a Mogadisciù al fine di novembre, malgrado mancasse la risposta del sultano, e fidando nella sicurezza del paese, volle egualmente si effettuasse la spedizione, malgrado il contrario avviso di Mongiardino.

La Commissione delle prede.

Roma, 29, ore 20,35. — È imminente il decreto di scioglimento della Commissione delle prede.

Ancora del greco Marullis.

Ci telegrafano da Atene, 29, ore 12,40:

Il famigerato Marullis, l'antico ufficiale greco, che per riconquistare il suo grado dovette andare al servizio di Menelik, e ch'è qui da qualche tempo per conto del negus, è tornato testè da un giro fatto nelle provincie dove erasi recato per arruolare ufficiali in riposo che volessero riprendere servizio nell'esercito abissino. Era già riuscito ad arruolarne una ventina, quando il Governo greco proibì al Marullis di continuare l'arruolamento. Siccome questi pareva non addarsi dell'avvertimento, ricevette la visita di un commissario di polizia che gli pose il dilemma o di rinunziare subito al suo lavoro per conto di Menelik o di andarsene immediatamente dalla Grecia. Il Marullis preferì rinunziare, avendo qui diverse trattative ben avviate con industriali greci per mandare in Abissinia una quantità di prodotti.

Il Marullis ebbe nelle scorse settimane un vivo scambio di lettere con Ato Joseph, e si assicura che questi lo abbia acerbamente rimproverato perchè perdeva troppo tempo in Grecia, spassandosela a spese di Menelik.

La partenza di Marullis si crede sia molto prossima.

Ato Joseph e Leontieff.

Costantinopoli, 29 (*Stefani*). — Sono arrivati il segretario del negus, Joseph, e Leontieff, con un seguito di sei persone. Furono ricevuti da Ahmed-pascià, aiutante in capo del sultano, e ripartiranno fra otto giorni per Alessandria d'Egitto.

Principi in viaggio.

Roma, 29 (*Stefani*). — Il Duca degli Abruzzi è arrivato stamane alle 7,55.

Roma, 29, ore 16,20. — Oggi, alle 14,30, i Principi di Napoli sono partiti per Firenze. Li accompagnarono alla stazione i Sovrani ed i Duchi d'Aosta e il Duca degli Abruzzi, i funzionari, le dame. Erano alla stazione ad ossequiarli Rudinì, vari ministri, i sottosegretari, il sindaco, il prefetto ed altre Autorità. Molta folla li ossequiò. I Duchi d'Aosta partiranno alle 23,10 per Torino. Il Duca degli Abruzzi domani si recherà al Ministero della marina per riferire sul suo viaggio durato 26 mesi.

Roma, 29 (*Stefani*). — I Duchi d'Aosta, alle ore 22,20, sono partiti per Torino, salutati alla stazione dal Duca degli Abruzzi ed ossequiati dalle Autorità.

Il Duca degli Abruzzi parte alle 23,05 per Venezia.

Firenze, 29 (*Stefani*). — I Principi di Napoli sono arrivati alle 21,5, ossequiati alla stazione dalle Autorità.

Il Re consegna lo standardo al reggimento « Umberto I »

Roma, 29 (*Stefani*). — Il Re oggi, circondato dal Principe di Napoli e dagli ufficiali della sua Casa militare, in alta tenuta, ha consegnato lo standardo pel reggimento cavalleria *Umberto I* alla deputazione dello stesso reggimento, composta dal colonnello Desderi, dal capitano Lazzarini, del tenente Pralormo, dei sottotenenti Giabbilei e Di Borbone; quindi il Re trattenne a colazione la deputazione.

Martinez al Manicomio.

Roma, 29, ore 20,35. — A proposito del cassiere Martinez, al Ministero della giustizia si dice che mai non si pensò a tradurre a Roma il Martinez, nè a sottrarre alla Magistratura di Palermo il relativo processo. Ogni notizia di tale genere è assolutamente fantastica. Avendo il Martinez date frequenti segni di pazzia, che gli alienisti sospettarono simulata, si volle tradurlo ad Aversa per sottoporlo a rigorosa osservazione in quel manicomio. Se la pazzia risulterà simulata, il Martinez sarà subito rinviato a Palermo per la continuazione del processo.

Il prossimo Bollettino giudiziario.

Roma, 29, ore 20,35. — Domani si pubblicherà l'ultimo Bollettino giudiziario del 1896. Conterrà un numeroso movimento nel personale; però nessuna promozione o nessun traslooo importante.

Le relazioni parlamentari ai decreti registrati con riserva.

Ci telegrafano da Roma, 29, ore 20,10:

La Commissione permanente della Camera per l'esame dei decreti registrati con riserva dalla Corte dei conti, composta degli onorevoli Pascolato (presidente), Marsengo-Bastia (segretario), Carenzi, Gamba, Rinaldi, Canegallo, Colombo-Quattrofrati, Lochis e Costa Alessandro, ha pubblicato diverse sue relazioni.

L'abbreviazione di corso ai migliori alunni dei Licei ed Istituti tecnici.

La prima concerne il decreto 7 giugno 1896, che concede un'abbreviazione di corso ai migliori alunni dei Licei e degli Istituti tecnici. La Corte dei conti non ammise alla registrazione questo decreto, che trovò contrario alle disposizioni degli articoli 189 e 223 della legge organica della pubblica istruzione, ed il ministro Gianturco chiese la registrazione con riserva.

Il relatore, on. Pascolato, dice che la Giunta parlamentare riconobbe giusto il rifiuto opposto dalla Corte dei conti. L'articolo 189 della legge suddetta stabilisce che il secondo grado dell'istruzione secondaria classica (liceo) sia di tre anni. A tre anni, dunque, è fissata per legge la durata del liceo. Ma la legge stessa ebbe cura di rendere, con l'articolo 222, obbligatoria la frequentazione dei corsi *per tutti gli alunni*; ed all'esame di licenza l'art. 225 non ammette se non gli alunni che abbiano *compiuto il corso*.

È vero che questa norma della legge venne talvolta disconosciuta o violata, come, ad esempio, quando si concesse agli alunni di saltare il secondo o il terzo corso del liceo; ma precedenti illegali non possono invocarsi con altro intendimento che quello di non ricadervi.

La vendita di sciabole al Perù.

Altro decreto registrato con riserva è quello in data 20 giugno 1896, che autorizzava la vendita di 1500 sciabole di cavalleria, coi relativi cinturini, al Governo del Perù, al prezzo di L. 21 per ogni sciabola e cinturino, a condizione che l'importo relativo in 31,500 lire fosse versato nelle casse dello Stato in conto entrate eventuali, per reintegrazione di fondi al bilancio della guerra.

La sezione 1ª della Corte dei conti rifiutava la registrazione di questo decreto perchè, essendo le sciabole in discorso classificate nel conto patrimoniale dello Stato fra i beni non disponibili, le considerava non alienabili.

La Commissione parlamentare (relatore Carenzi), pur ammettendo non avere il ministro della guerra rispettata la legge per l'amministrazione del patrimonio dello Stato, propone di riconoscere che il provvedimento era giustificato da ragioni d'opportunità e d'urgenza, considerando: 1° che esistevano nelle armerie dello Stato 8000 sciabole in più delle occorrenti in guerra; 2° che il prezzo delle sciabole vendute era superiore a quello di costo; 3° che, difettando il lavoro nelle fabbriche d'armi bianche, si dava, con questa vendita, lavoro agli operai.

Il presidente del Tribunale supremo di guerra.

Fu registrato con riserva il decreto 21 agosto 1896, che nominava presidente del Tribunale supremo di guerra e marina il tenente-generale marchese Luigi Taffini d'Acceglio. La determinazione della Corte dei conti era preveduta dal ministro della guerra, tantochè ne accompagnò la domanda di registrazione con un rescritto di giustificazione del provvedimento adottato. L'ostacolo preveduto era questo: che il generale Taffini d'Acceglio, nato nel 1830, ha compiuto il limite d'età per l'avanzamento nell'esercito, e che la carica di presidente del Tribunale supremo di guerra non è una di quelle per le quali l'articolo 10 della legge stessa protrae il limite di età a 68 anni.

Il ministro della guerra argomentava che l'ommissione di tale carica in quell'art. 10 non significhi che il legislatore abbia voluto per essa mantenere più basso il limite d'età, dacchè si tratta di funzioni che meno delle altre richiedono quel complesso d'attitudini fisiche che nella carriera delle armi è necessario. D'altra parte, il Tribunale supremo di guerra viene equiparato alla Corte di Cassazione, nella quale i magistrati possono rimanere in servizio fino ai 75 anni.

Queste ragioni però non persuasero la Corte dei conti e nemmeno il relatore della Commissione parlamentare, on. Pascolato, il quale osserva come la legge dica quello che vuole e taccia quel che non vuole, e come l'ordinamento giudiziario non comprenda la giurisdizione militare.

Per la nomina di cinque capitani.

Il ministro della guerra, con decreto 30 gennaio 1896, promoveva capitani nell'arma del genio cinque tenenti. La Corte dei conti rifiutava la registrazione del decreto perchè con questa promozione si eccedeva il numero dei capitani stabiliti per l'arma del genio dalla legge. Ma il relatore della Commissione della Camera, on. Carenzi, osserva che era necessità assoluta di completare nella Colonia eritrea i varii servizi militari di fronte all'esercito abissino, e che non conveniva lasciare scoperti i posti di comandante di compagnia nell'esercito: quindi opina che l'operato del ministro, anche se non conforme alla legge, possa ritenersi giustificato.

Con decreto in data 8 maggio 1896 il ministro della pubblica istruzione sospendeva per giorni cinque il professore ordinario della Regia Università di Napoli, cav. Giuseppe De Blasiis, in seguito a rapporto del suo rettore che lo accusava di trascurare da lungo tempo e malgrado replicate ammonizioni l'adempimento dei suoi doveri d'insegnante.

La Corte dei conti ritenne che la facoltà di sospendere professori universitari spettasse esclusivamente al Consiglio superiore della pubblica istruzione, come risulta dall'art. 105 della legge Casati. Per lo incontro, l'art. 12 limita la competenza del Consiglio superiore della pubblica istruzione a quelle mancanze che possono far incorrere i professori nella sospensione *per un tempo maggiore di due mesi*.

La Commissione parlamentare (relatore onorevole Gamba), invocando dalla Camera un giudizio definitivo il quale chiarisca le cose per l'avvenire, propone intanto d'approvare la deliberazione della Corte dei conti.

Si prepara un attivo periodo parlamentare.

Roma, 29, ore 16,40. — Il Consiglio dei ministri, che si terrà sabato, delibererà sui lavori parlamentari, nonchè sulle dimissioni dell'on. Compans da sottosegretario dell'agricoltura.

Confermasi che l'on. Rudinì insisterà pel completo esaurimento dell'ordine del giorno e per la discussione immediata d'altri progetti di legge più importanti, preparati o promessi. Prevedesi quindi che il prossimo periodo parlamentare sarà attivissimo e si prolungherà sino alle vacanze pasquali, chiudendosi allora la sessione.

La condotta dell'on. Zanardelli.

Ci telegrafano da Roma, 29, ore 20,30:

In questi giorni, discutendosi molto dai giornali la condotta dell'on. Zanardelli, l'*Agenzia Italiana* dice che il deputato d'Iseo, alla ripresa dei lavori parlamentari, non si metterà contro il Gabinetto, ma non rinunzierà ad esprimere il suo giudizio su quegli argomenti sui quali la Camera sarà chiamata a dare il proprio giudizio.

Uno fra i primi argomenti sarà certamente l'interrogazione già presentata dall'on. Costantini sulla convenzione conclusa dal ministro Costa pel santuario d'Assisi, che l'on. Zanardelli non approverebbe, perchè ebbe già ad esprimersi in modo contrario, quando trovavasi al Governo.

Il *Don Chisciotte*, poi, dedica un intero articolo all'on. Zanardelli, dicendo che invano si tenta di stancarlo, d'irritarlo, onde farlo uscire dalla condotta dignitosamente seguita finora. « L'on. Zanardelli — conclude il *Don Chisciotte* — sente come questa piccola e indegna guerra non serva che ad aumentare la sua forza, quella forza che non sarà inutile, nè resterà inerte il giorno in cui dovrà essere adoperata. »

Il nuovo Gabinetto serbo.

Belgrado, 29 (*Stefani*). — Il nuovo Gabinetto è così costituito: Simic, presidenza ed esteri; generale Miskovits, guerra; Velimirovic, lavori pubblici; Vuic, finanze; Mika Gjorgjevich, interno; Andrasicolic, culti; Kleric, agricoltura; Milanovic, giustizia.

La Dieta di Silesia.

Troppau, 29 (*Stefani*). — La Dieta ha approvato una proposta urgente, la quale stabilisce le elezioni dirette rurali. La Dieta si è poscia aggiornata.

Il protocollo anglo-americano.

New York, 29 (*Stefani*). — Furono scambiate le ratifiche del protocollo anglo-americano per l'istituzione di un sistema generale d'arbitrato.

Il nuovo nunzio pontificio a Lisbona.

Lisbona, 29 (*Stefani*). — Il re ricevette solennemente il nuovo nunzio pontificio.

Le Potenze europee e gli Stati Uniti nella questione di Cuba.

Ci scrivono da Parigi, 27:

Ieri una notizia assai grave è stata « lanciata » dal corrispondente del *Times* a Parigi. Egli ha affermato che « il Governo degli Stati Uniti è stato informato confidenzialmente, sebbene in termini cordialissimi, che le Potenze europee non potrebbero rimanere indifferenti nel caso in cui gli Stati Uniti, rinunciando alla corretta attitudine di Cleveland, pretendessero esercitare una pressione sulla Spagna, riconoscendo sotto qualsiasi forma gli insorti cubani, ed incoraggiando la loro resistenza. »

Questa deliberazione delle Potenze europee sarebbe stata presa nel corso di negoziati relativi ad un'intesa internazionale per combattere le mene rivoluzionarie; essendosi considerato rivoluzionario il contegno degli Stati Uniti nella questione di Cuba.

Il corrispondente aggiungeva che gli Stati Uniti sono stati informati che la Germania è già fin d'ora disposta a prendere partito per la Spagna nel caso che gli Stati Uniti uscissero dalla loro riserva.

L'*Agenzia Havas* si è affrettata a smentire la notizia, tanto per ciò che riguarda le Potenze in genere, quanto per ciò che riguarda specialmente la Germania.

Un dispaccio da New York all'*Agenzia Nazionale* annuncia poi che il dipartimento di Stato smentisce ufficialmente che la Germania abbia avvertito gli Stati Uniti della sua intenzione di sostenere la Spagna, se gli Stati Uniti interverranno a Cuba. Anche all'Ambasciata tedesca agli Stati Uniti si dichiara di non aver mai ricevuto istruzioni di simil genere.

Per contro un giornale di New York, l'*Evening Post*, viene informato da Washington che se l'intimazione delle potenze europee non fu ufficialmente comunicata alla Casa Bianca, però se ne è fatto trapelare l'intenzione in via ufficiosa, come, per esempio, nei ritrovi mondani ove si incontrano diplomatici e funzionari degli Stati Uniti.

La notizia del corrispondente parigino del *Times* è, del resto, di quelle che, se non sono vere, potrebbero esserlo. Poichè qui si avrebbe un caso di solidarietà europea in contrapposto alla solidarietà americana, che gli Stati Uniti vorrebbero ostentare.

Un accordo fra Spagna e Stati Uniti per Cuba?

Washington, 29 (*Stefani*). — La *Post* annunzia che il segretario di Stato e l'ambasciatore di Spagna accordaronsi circa un accomodamento tra la Spagna e gli insorti cubani. La Spagna accetta i buoni uffici degli Stati Uniti come intermediari e garanti dell'amnistia agli insorti e per l'applicazione delle riforme a Cuba. La forma di governo offerta ai cubani non andrebbe però sino a riconoscere l'indipendenza.

Terribili particolari sulla peste bubbonica in Bombay

Il *New York Herald* riceve da Bombay interessanti ragguagli sull'epidemia di peste bubbonica che infierisce da alcuni mesi in quella città dell'Indostan.

Il corrispondente comincia accennando alle condizioni anti-igieniche che presentano alcune parti di Bombay, come, del resto, quasi tutte le città orientali. Nessuna città americana tollererebbe ciò che si fa impunemente ogni giorno in Bombay, e non può destar meraviglia che un grave morbo vi sia scoppiato. Ora non v'ha dubbio che esso rimarrà fra quella misera popolazione per molti mesi ancora. Le cose sono più serie che non lo si confessi; gli abitanti sono terrorizzati; quantunque le statistiche ufficiali affermino che 25 mila persone soltanto avrebbero lasciato la città, sembra pur tuttavia avverato che l'esodo fu di 150,000 persone almeno, come appare dall'aspetto deserto delle pubbliche vie.

La peste venne ufficialmente accertata nello scorso mese di settembre, ma non prima che parecchi medici privati avessero sollevato rumore in proposito. Si riferivano, di tanto in tanto, decessi dopo rapida malattia consistente in febbre accompagnata da gonfiori glandulari. Infine l'Ufficio d'igiene dovette riconoscere che si trattava proprio di quella peste che menò tanta strage, tre anni or sono, fra i chinesi d'Hong-Kong.

***

A questo punto l'Ufficio d'igiene, quanto prima aveva peccato d'imprevidenza, altrettanto cominciò a cadere nell'eccesso opposto, adottando provvedimenti energici anche fuori di proposito. Non sì tosto una persona è sospettata — soltanto sospettata — di essere colpita di peste, la sua casa viene invasa da parecchi *policemen* e impiegati dell'Ufficio di igiene, che prontamente trasportano il sospetto, *volens nolens*, con un carro speciale ad un lazzaretto per l'isolazione temporanea.

Poco dipoi giunge nella casa un nugolo di uomini di fatica, i quali lavano tutta l'abitazione e portano via tutti i drappi del letto, gli abiti, ecc., per bruciarli.

In un paese come l'India, in cui vivissimi sono ancora i sentimenti di casta, questo sistema presenta anche maggiori inconvenienti che altrove. Un indiano non ama d'essere portato via di casa quando cade infermo, e non può soffrire che la sua abitazione venga violata, la sua roba manomessa da chi non sia della sua casta. Tollerano anche meno che così vengano trattate le donne di sua casa.

Frattanto molti agenti di polizia approfittano delle favorevoli circostanze per estorcere somme di danaro agl'indigeni, minacciandoli di denunciarli come appestati; già i Tribunali dovettero condannare a gravi pene alcuni fra questi farabutti.

Quindi gravi malcontenti: i mercanti chiusero le loro botteghe e ricusarono di riaprirle finchè a questo grave stato di cose non fosse messo riparo; deputazioni si rivolsero alle Autorità competenti, e si ottenne finalmente che si potesse, senza ingerenza ufficiale, prendere i necessari provvedimenti per isolare gli infermi, pulire le case, ecc.

Ciò nullameno nel popolino si crede ancora che gli infermi trasportati al lazzaretto vengano avvelenati: questa sciocca diceria diè luogo ad una rivolta, nella quale il lazzaretto fu assalito, e si dovette ricorrere alla forza per respingere e disperdere i riottosi. Gl'indigeni hanno paura del lazzaretto, dando si crede che nessuno esca; ciò li induce a celare molti casi di malattia, tantochè molti non sono conosciuti se non dopochè l'infermo è morto.

***

Come è noto, le Autorità britanniche si piegano ai riti funebri della religione bramitica, secondo cui i cadaveri hanno ad essere arsi. Le pire ardono continuamente nei siti a ciò destinati, ma non si perviene a fare intera la bisogna e molte salme d'appestati debbono attendere più o meno lungamente il loro turno, allineate nel funebre loco.

Frattanto si fa il possibile per nascondere una parte dei decessi ed attribuirne alcuni ad altre malattie, nella illusione che la popolazione ne sia così meno atterrita ed il commercio ne soffra meno.

L'epidemia si manifestò dapprima nel quartiere Mandire, ove molti topi furono trovati morti nelle cloache e nelle cantine. Vi accaddero da venti a trenta casi al giorno. Subito cominciò l'esodo dalla città, nei treni e sui piroscafi: quelli che poterono si rifugiarono nei sobborghi. Dal Mandire, il morbo non tardò ad estendersi al quartiere di Bycalla, nel quale si trovano moltissimi europei, ed a quello d'Old Modykhana, ove la popolazione è in gran parte parsa e musulmana.

Le statistiche pubblicate al principio dell'epidemia davano 10 o 20 decessi al giorno: ne confessano ora 40 o 50. Ma in realtà si può affermare che la media delle morti per peste fu, dopo lo scoppio del morbo, fra 70 e 100 al giorno. Non è molto, quando si consideri che la popolazione di Bombay non è lontana dalle 800,000 anime e si pensi alle terribili pestilenze che devastarono l'Europa nell'Evo Medio e nel Rinascimento; ma il guaio si è che, secondo ogni probabilità, come fu detto, il morbo non cesserà tanto presto.

Una cosa assai notevole in questa infermità si è questa: che un accurato studio di essa dimostra come la peste bubbonica — a differenza del colera e del vaiuolo — ha tendenza a rimanere ove apparve e non si estende che difficilmente.

Per ben due mesi rimase limitata al quartiere Mandire: ora si è sparsa su tutta la città, ma non ne uscì; coloro che fuggirono da Bombay, dopo averci contratto il morbo e morirono altrove, non portarono in alcun altro luogo l'infezione.

Appare quindi che il morbo sia epidemico, ma non contagioso.

Fra le migliaia di casi che si sono verificati, uno soltanto fu contratto in modo che sembra (benchè forse non sia) contagioso: quello d'una signora *parsi*, che cadde malata dopo aver assistita una sua parente. Non risultò un solo caso in cui i monatti, gl'infermieri, i medici abbiano contratto il malore da un appestato, mentre alcuni fra gl'inservienti addetti a disinfettare le case degl'infermi caddero malati a loro volta.

AUGURII e CALENDARI di eccessiva ricchezza dalle migliori Case d'Europa. — *Calendari commerciali.* — *Lit. BOERO*, via Santa Teresa, n. 11. 12211

M. Levatrice Aghina. Pensione per gestanti da L. 50 in più. Assistenza e cure diligenti. — Via Lagrange, n. 15, Torino. c 200

CORDIAL CAMPARI

Specialità della Ditta G. CAMPARI - F.lli Campari, succ. Gall. Vitt. Em., n. 2-4-6, MILANO, via Galileo, n. 21. LIQUORE FINISSIMO da DESSERT. Diffidare delle numerose contraffazioni e adulterazioni. — Trovasi presso i principali rivenditori: Caffè, Bars, Cooperative, Droghierie ecc. 11549 M

Camera mobiliata con calorifero, prezzo medico. — Via Ottavio Revel, 5. c 12834

È anche eccellente preservativo dalle febbri intermittenti, miasmatiche e palustri. Ne è perciò consigliato l'uso giornaliero nei luoghi di malaria, o vicini ad acque stagnanti. Costa L. 2.50 la bott., più cent. 60 per posta. Tre bott. L. 7, franche di porto, da A. BERTELLI e C., Chimici, Milano.

In **Torino** presso la farmacia *Torta Giovanni*; *Bertinaria*, corso Vittorio Emanuele, angolo via Saluzzo; farmacia *Municipale*: farmacia *Giordano* (provv. di S. A. R. il Duca d'Aosta), via Roma, n. 17.

ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza.

Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, aggiungere cent. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bott. per L. 8 e 3 bott. per L. 11, franche di porto.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri
Deposito generale da **A. MIGONE e C.**, via Torino, 12, **Milano.**

Depositi in **Torino**: P. Zapegni, droghiere, via Mazzini; G. Rossi negoziante via Garibaldi; coniugi Bosso, via Quattro Marzo, 5; Bosco M., via Santa Teresa, 10; G. Gatti successore Torelli, via Roma, 13; Riccio e Gerì, via Arsenale, 14; Vittorio Sampò, profumiere, via Roma, 1; E. Tirone, corso Vittorio Emanuele, 66 e 86 — All'ingrosso presso G. Torelli, via Chiabrera, 22, e Usodolli, Ottino e C., via Bogino, 15. 5

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI
Società anonima sedente in Firenze — Capitale sociale 200 milioni, interamente versati.
ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA.

Servizio Finanze e Titoli.

Estrazione delle Azioni dell'anno 1896 eseguitasi in seduta pubblica il 15 dicembre 1896, rimborsabili in L. 500, dal 1° gennaio 1897, verso esibizione delle Cartelle munite delle Cedole semestrali pei frutti non scaduti a partire dal giorno del rimborso.
Ogni possessore di Azione estratta riceverà la Cartella di godimento al portatore di cui all'articolo 54 degli Statuti sociali.

TITOLI da 1		TITOLI da 5			TITOLI da 10		
Numeri delle Azioni		Numeri delle Cartelle	Numeri delle Azioni		Numeri delle Cartelle	Numeri delle Azioni	
dal N°	al N°		dal N°	al N°		dal N°	al N°
661	670	606	11511	11515	848	69471	69480
1881	1890	804	11516	11520	0106	91041	91050
261651	261660	3037	28181	28185	3470	94691	94700
363571	363580	3639	28186	28190	4008	103071	103080
420491	420500	5471	37851	37855	4407	104061	104070
		5172	37856	37860	4750	107491	107500
		6045	39221	39225	4938	109251	109260
		5646	39226	39230	5607	116061	116070
		6307	41831	41835	7760	137101	137110
		6309	41836	41840	7878	138791	138800
		8105	42171	42175	8028	140221	140230
		8431	42176	42180	8601	140901	140910
		8807	44451	44455	8104	141071	141080
		8858	44486	44490	9223	152281	152290
		8907	44531	44535	9587	155961	155970
		6908	44536	44540	12058	180541	180550
		8533	52001	52005	12400	183991	184000
		8534	59566	59570	12861	189601	189610
		9078	55961	55965	13011	190101	190110
		9074	55966	55970	13078	190721	190730
		14037	260081	260085	13838	193871	193880
		14038	269596	269600	13581	195901	195910
		16901	282801	282805	15784	197631	197640
		18862	283806	283810	17100	301081	301090
		20871	291851	291855	17610	303191	303200
		20073	291856	291860	17755	307541	307550
		20787	293061	293065	18130	311291	311300
		20788	293686	293690	18428	314271	314280
		21025	295121	295125	19169	321081	321090
		21026	295126	295130	19460	323791	323800
		21239	296191	296195	19738	327571	327580
		21340	298196	298200	19848	329471	329480
		21353	298781	298785	20078	330771	330780
		21354	298766	298770	20157	331861	331870
		21405	307021	307025	20259	332091	332100
		21406	307026	307030	20874	333731	333740
		23541	307551	307555	22107	351061	351070
		23542	307556	307560	22898	353981	353990
		24077	425851	425855	23839	408281	408290
		24078	425886	425890	24336	418581	418590
		26719	438741	438745	25161	444101	444110
		26720	438746	438750	25820	450711	450720
		28318	462211	462215	26754	460031	460040
		28841	462216	462220	27279	465221	465230
		28977	480661	480665	28094	478421	478430
		28978	480686	480690	28101	479301	479310

Firenze, 15 dicembre 1896.

13879 F **La Direzione Generale.**

Città di Benevagienna. **TORCHIO** ed accessori per fabbricazione paste alimentari rimettesi al presente per cessazione negozio, all'uopo affittasi anche il locale. — Rivolgersi: Dalmasso Alessandro. c 13508

Da affittare al presente via San Quintino, **24**. Alloggio di dieci membri al 1° p.no. c 13631

Via San Tommaso, 10 Due botteghe, retrobottega, con soprastante alloggio, da affittare al presente. c 13568

Da vendere pianoforte di Germania, nuovo, causa trasloco — Rivolgersi al maestro Falcotti, via Po, N. 27. c 13671

CERCASI A MUTUO Capitali di lire trentamila e novantamila su case in Torino e cascina. — Studio del geom. Guinzio, via Stampatori, 2. 13579

Registri commerciali, legati tutta tela, carta forte, a L. 1 il Kg. Copialettere 500 fogli L. 1 50. — Libreria ORIGLIA, via Garibaldi, n. 20. c 12037

Strenne utili. Ricco assortimento libri illustrati, auguri finissimi, scatole carta alta novità, libri messa, nei formati ora in voga, **calendari**, studi di pittura. — Libreria ORIGLIA, via Garibaldi, 20. c 13668

Casa grossista cerca per subito abile commesso **magazziniere**. Indispensabile buona pratica ed ottime referenze. Desiderasi piccola cauzione. — Offerte dettagliate al N. c 13699 O, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Cuccioli puro sangue, razza danese, da vendere. — Via Giacinto Collegno, 50, Stabilimento di pollicoltura. c 13035

Cercasi socio per un negozio avviatissimo in Torino, con capitale da L. 10 a 15 mila. Condizioni vantaggiosissime. Rivolgersi avv. Ferrari, Corte d'Appello, n. 0. c 13038

Cinquantenne cerca signora giovane per conversare. — Dirigere lettere S. T. V. 100, fermo posta, Torino. c 13004

Capo-tecnico pratico costruzione teoria macchine, presentemente capo-meccanico importante cotonificio con filatura, tessitura, candeggio, tintoria, stamperia, garzeria; cerca altro posto, possibilmente Alta Italia. Dirigere offerte al N. c 13900, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Esperto negoziante residente a Marsiglia cerca rappresentanza con deposito di vino vermouth. Serie referenze e cauzione. — Scrivere alle iniziali R. L., fermo in posta, Torino. c 13908

UOMINI Articoli preservativi in gomma e vescica, specialità di Parigi. Si spedisce Listino Speciale - che comprende ultime novità - con riservatezza in busta chiusa contro francobollo. — Scrivere: Siegmund Presch, Milano. 41

Società Anonima Concessionaria della FERROVIA da ALESSANDRIA e NOVI a PIACENZA
Sede in TORINO.
Capitale sociale L. 17,850,000

A cominciare dal giorno 2 del prossimo gennaio, dalle ore 11 alle 16, saranno pagati dalla Cassa sociale in Torino, via Santa Teresa, N. 18, gli interessi alle Azioni di detta Società pel secondo semestre 1896, in lire **12 50** per ciascuna Azione.

Saranno in pari tempo rimborsate al valore nominale le Azioni estratte il 19 dicembre 1896.

Torino, 28 dicembre 1896.

13940 *L'Amministrazione.*

WATERPROOFS
IMPERMEABILI INGLESI
Ricco assortimento per **BORGHESI e MILITARI** sempre pronto
BENDER & MARTINY
TORINO
Via Maria Vittoria, nn. 4 e 6.

IMPERMEABILI *foggia* **PASTRANO** — Tessuti fantasia da Lire 27 a Lire 80. Cachemire bleu-indaco a Lire 25,50.
IMPERMEABILI *foggia* **PIPISTRELLO** — Cachemir bleu o nero . . . L. 27; Cachemir doppio collo velluto » 34
IMPERMEABILI *foggia* **MACFERLAN** — Cachemir bleu o nero . . . L. 31,50; Cachemir doppio collo velluto » 38,50
IMPERMEABILI *per* **SIGNORA** — Tessuti fantasia da L. 15 a L. 65. 12576

GALOCHES & SNOW BOOTS, qualità Russa - (Soprascarpe con panno).

La Ditta CELESTINO GIUSEPPE
Avvisa la sua numerosa clientela
di avere rifornito i suoi grandiosi Magazzini di una quantità di mobili **adatti per qualunque borsa.**
Visitare i Magazzini per credere
Via Venti Settembre, 51, e via Bertola, 9
— *TORINO* —

CAMERA in letto completo **in noce massiccio**, composta di due letti gemelli con pagliericcio, due materassi crine, due tavolini da notte con marmo ed alzata, comò con marmo, specchiera da com., lavabo, credenzino con marmo e luce, un armadio *(armoir)* con luce e due poltrone **PER L. 450.**

PER GLI ALBERGATORI *saranno fatti prezzi speciali.*
Con preavviso di 8 giorni si potrà fornire dalle 25 **alle 30 camere complete.** — La merce essendo tutta di nostra fabbricazione, sarà esclusivamente garantita. 12407
SCONTO AI RIVENDITORI.

RONCEGNO
la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro
Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, mestrui, Malaria, ecc.
La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno
L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acque minerali in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma *Frat. Dr. Wais* e impressa la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficace.* 9104 V

VILLA ROSA
Bologna — Fuori Porta Castiglioni, n. 460 — **Bologna**
Stabilimento di cura
per malati di stomaco, sistema nervoso e gotta
Consulente: Prof. **Augusto Murri**, Dirett. di Clinica Medica nella R. Università.
Medici interni: Dott. Giovanni Vitali - Dott. Giovanni Lodi.
Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione. 10878 F

SCAGLIOLA O GESSO DA FORMA
Cottura uso Parigi
I signori Consumatori troveranno detto prodotto presso lo
STABILIMENTO DI MACINAZIONE
Torino - Via Tarino, 1 - Torino
Marmi bianchi ed a colori macinati — Macinazione di ogni genere per conto terzi a prezzi di concorrenza. c 13577

La Farina lattea Nestlé vien raccomandata da oltre 25 anni dalle PRIMARIE AUTORITÀ MEDICHE di TUTTI I PAESI. È l'alimento maggiormente diffuso ed il più apprezzato pei bambini e gli ammalati.

FARINA LATTEA NESTLÉ

La **Farina lattea Nestlé** contiene il miglior latte delle Alpi Svizzere.
La **Farina lattea Nestlé** è di facilissima digestione.
La **Farina lattea Nestlé** evita i vomiti e la diarrea.
La **Farina lattea Nestlé** facilita lo slattamento e la dentizione.
La **Farina lattea Nestlé** vien presa con piacere dai bambini.
La **Farina lattea Nestlé** è di pronto uso, facile e rapida.
La **Farina lattea Nestlé** rimpiazza vantaggiosamente il latte materno allorchè quest'ultimo viene a mancare.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è specialmente d'un grande valore durante i calori estivi allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

Si vende in tutte le Farmacie e Drogherie. 167 M

MALI VENEREI

Guarigione radicale e istantanea mercè l'uso delle specialità del professore **Crosmando**, appr. dal M. Int. (ramo sanitario), e racc. quali rimedi sovrani dai professori Lupò, Capitelli, Granili ed altri illustri clinici.

Blenorragia, goccette, flussi bianchi e catarro uterino vengono curati con pieno successo con le pillole e iniezioni vegetali. Importo dell'intera cura L. 15.

Restringimento uretrale. Per eliminarlo completamente è sufficiente l'uso delle pillole di Hentalyk e dello sciroppo diluente, senza ricorrere al meccanismo delle candelette.

Sifilide. Le pillole antisifilitiche e lo sciroppo depurativo riescono di efficacia superiore al mercurio e al iodio: il loro effetto è portentoso, riformando tutta la massa del sangue.

Impotenza virile, spermatorrea, malattie spinali si curano con le pillole afrodisiache-tonico-ricostituenti per l'azione diretta che esse esercitano sul sistema nervoso genitale.

Gli specifici suddetti essendo composti di sole sostanze vegetali non apportano le gravi conseguenze di tutti i rimedi finora in uso. Il singolo loro costo è di L. 15, compreso spese postali. Unico deposito in Napoli presso **A. Crosmando**, via Nolana, n. 28, p° 2°. 12720 N

MILANO — Stabilimento della SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14. — MILANO

IL SECOLO

Anno XXXII. *GAZZETTA DI MILANO* Anno XXXII.
GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

PREZZI D'ABBONAMENTO PER IL 1897

	ANNO		SEMESTRE		TRIMESTRE	
	Prezzo del giornale	Coi doni a domicilio	Prezzo del giornale	Coi doni a domicilio	Prezzo del giornale	Coi doni a domicilio
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 18 50	L. 9 —	L. 9 —	L. 4 50	L. 4 50
Franco di porto nel Regno, Tripoli, Tunisi, Suez d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	» 24 —	» 25 —	» 12 —	» 12 50	» 6 —	» 6 20
Estero	» 40 —	» 42 —	» 20 —	» 21 —	» 10 —	» 10 40

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI

L'abbonamento di un'annata dà diritto: A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica**, il più bel giornale illustrato di attualità.
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
E ad un premio novità consistente in un

Grande ritratto in fotografia

Lavoro artistico eseguito dalla Ditta L. SALVAGNI e C. (Via Durini, 29)
della dimensione di centimetri 34 per 44
incorniciato in elegante passe-partout di centimetri 50 per 65
di persona a scelta dell'abbonato che dovrà inviare la fotografia.
Ingrandimento fotografico su carta fornita dalla Ditta O. Pettazzi di A. Vercelli (Monte Napoleone, 16).

L'abbonamento di un semestre dà diritto: A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato di attualità **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
Al bellissimo romanzo di F. Du Boisgobey: **LE NOTTI DI COSTANTINOPOLI.** — Due volumi in-16 grande, di complessive pagine 600.

L'abbonamento di un trimestre dà diritto: A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica** e del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**

ABBONAMENTI SPECIALI
senza il DONO del GRANDE RITRATTO

	Anno	Sem.
Milano a domicilio	L. 15 —	L. 8 —
Franco di porto nel Regno, Tripoli, Tunisi, Suez d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	» 20 —	» 10 —
Estero	» 36 —	» 18 —

Tutti gli associati agli abbonamenti speciali riceveranno in dono il giornale settimanale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica** e il **Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

13570 M

FESTE NATALIZIE e CAPO D'ANNO
GRANDIOSA ESPOSIZIONE GIOCATTOLI
TORINO Via Ospedale, 5
D. MONDO

La vera **FLORELINE**
Tintura inglese delle capigliature eleganti.
Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, rinvigorisce la vitalità, il crescimento e la bellezza luminosa. Agisce gradatamente e non fallisce mai, non macchia la pelle ed è facile l'applicazione.
Deposito in Torino, *Farmacia dei Dott.* **BOGGIO**, Via Bertholet, 1c. — *Bott. L. 3, (per posta L. 3.80)* — Sconto ai rivenditori. 4080

SARTORIA per **UOMINI e RAGAZZI** di **R. BAJETTO**
via S. Franc. da Paola, 2 (angolo via Po) Torino
Grande assortimento **STOFFE** novità inglesi.
Elegante taglio e confezione accuratissima per abiti, soprabiti, abiti da visita e da società. 10579
Stoffe speciali per LIVREE

Pensione per partorienti. Vasto appartamento e camere separate, massima moderatezza nel servizio e cura — Prezzi modicissimi. — Maestra levatrice **C. CAPELLO**, via Bertola, n. 9, ang. via Venti Settembre, Torino. c 13038

MALATTIE VENEREE
CONSULTI GRATUITI TUTTI I GIORNI ORE 11. 13678
Farmacia **CHIAFFRINO** Piazza Paleocapa e via Venti Settembre, n. 5 Torino.

GENGIVARIO BOTOT
ALL'ACIDO FENICO
Antidifterico - Corregge il cattivo alito ed impedisce la carie e l'annerimento dei denti
Indispensabile per l'igiene della bocca.
Flaconi da L. 1, 2 e 3 50. 4
Farmacia **GIORDANO** Provv. di S. A. R. il Duca d'Aosta **Via Roma, 17, Torino.**

CARTA FAYARD e BLAYN
Revulsivo il più efficace per guarire REUMATISMI, DOLORI, LOMBAGGINI, IRRITAZIONI di PETTO, INFREDDATURE, FERITE, PIAGHE. — Topico eccellente contro CALLI, OCCHI-DI-PERNICE. — In tutte le Farmacie (Esigere la mia firma). 10228 M

E. BLANCHARD Via Po, 3 Torino
Grande assortimento di Pipe e Portasigari in schiuma di mare ed ambra
Figure, ornati, stemmi, iniziali. 12716
Emporio oggetti per fumatori.
Prezzi di fabbrica — Riparazioni.

Chiunque avesse **oro, gioie e bigiotterie** od anche **Polizze del Monte Pietà** e voglia disfarsene, vada in **via Finanze, 9.** Potrà vendere a prezzi vantaggiosi. 10078

Argento da L. 5, 2, 1, 0 50 e oro di diverse nazioni, si acquistano con buon aggio al Banco di Cambio e Agenzia Marittima di M. Penna, piazza Lagrange, N. 1, Torino. Si rilasciano biglietti d'imbarco per le Americhe a prezzi ridottissimi. 13299

Menus Inviti, poesie, sonetti - *Cartoline* - Le più alte novità. Sconto ai rivenditori. *Lit. BOERO*, via S^ta Teresa, 11. 12210

Per Tessitori **Da affittare, in Castellamonte Canavese**, vasto salone a pianterreno, provvisto degli attrezzi e telai per fabbricazione cataloghe, tessuti e coperte Jacquard. — Dal proprietario, 35, via Carlo Alberto, Torino. c 13040

Esportazione La Casa Cornelio Prince, Gouda (Olanda) accetterebbe rappresentanze di seri fabbricanti. Cercansi novità. Abili viaggiatori disponibili. 13694

THE London & Asiatic Tea Agency, Galleria Nas. 4, piano nobile. 13309

O VOI che soffrite di **Acidità** (sparisce all'istante) **dolori o bruciori di stomaco** (si calmano subito) **cattiva digestione** (causa di diarrea o stitichezza) **catarro gastro-intestinale**, usate la **China Paolli** (China granulare effervescente) (specialità della Ditta e Farmacia *Paolli*, Livorno). Vendesi in tutte le farmacie e grossisti a L. 1,50 e 2. 7537 P **GRATIS** contro cartolina-vaglia da L. 0 20 si spedisce dalla Ditta Paolli di Livorno l'elegante *Album dei lavori femminili*, che si può ritirare dal sig. Schiapparelli.

Coniugi trentenni, senza prole, **cercano PORTIERIA** Serie referenze. — Scrivere alla Casella 75, *Haasenstein e Vogler*, Torino. 13000

Per le *eminenti proprietà nutritive e la facile digeribilità* i medici consigliano l'uso quotidiano di questo prezioso prodotto dietetico a tutti, *sani o malati, adulti e bambini* di ogni età, ai *convalescenti e deboli di stomaco*, e specialmente nei casi di *rachitismo, tisi, nevrastenia, anemia, catarro intestinale, cardiopatie, nefrite, ecc.*, preferendolo a qualsiasi altro alimento.

Indispensabile per militari, ciclisti, ginnasti, alpinisti, ecc.

Deposito generale presso la *Latteria di Locate-Triulzi*, presso Milano. Vendita al minuto a centesimi 25 per pacchetto dai Droghieri, Farmacisti e Pasticcieri.

Deposito principale in TORINO presso **FRATELLI PAISSA** Piazza San Carlo, 8.

Rappresentante in Torino **A. Oneglio** Piazza Vittorio Emanuele I, N. 4.

Torino, 5 maggio 1896.

La Cioccolata al latte (Lacteobroma), da me usata, si mostrò sempre un eccellentissimo mezzo nutritivo ristoratore e di agevole digestione in tutte le età.

È bevanda piacevolissima anche ai bambini.

Comm. Prof. S. LAURA, Medico Capo e Direttore Sanitario dell'Ospedale infantile «Regina Margherita». 11009 M

Degustazione presso **A. Morlondo** proprietario del *Caffè Ligure*, piazza Carlo Felice e del *Bar Americano*, via Roma.
Vendita in Torino presso: *Giuseppe Rossi*, droghiere, via Garibaldi — *A. Arduino*, piazza San Carlo, 1 — *G. B. Schiapparelli e Figli*, via Alfieri, 7 — *Annibale Trinchero*, Latteria e Caffè, via Po — *Confetteria Bergamasco*, di fronte alla Stazione Centrale — *Nicola Oreglia*, droghiere, via Po — *Giuseppe Garis*, droghiere, via Garibaldi — *Bagner*, droghiere, via Garibaldi — *Luigi Varetto*, via Ponte Mosca, 8 — *Ernesto Bellia*, via Consolata, 5 — *Franc. Armando*, via Gioberti, 21 — *Roberto Marengo*, Barriera Nizza, 187 — *Paolo Zopegni*, droghiere, via Mazzini, 20 — *S. Marchisio*, pasticciere, piazza Vittorio Emanuele I, ecc., ecc.

BAMBOLE-PUPAZZI infrangibili
STRENNE UTILI
e
STRENNE DILETTEVOLI
TORINO — Via Roma, 4 — TORINO. 13161

Le Pillole Balsamiche, le quali non contengono mercurio, sono consigliate contro le malattie segrete, blenorragie, gonorree, catarri di vescica, ecc., specialmente se usate in principio di malattia. — L. 2, L. 3,50.

L'Iniezione Cottin, dopo l'uso continuato delle Pillole Balsamiche, guarisce in pochi giorni gli scoli anche i più ribelli senza danno alcuno e senza sofferenza. — L. 3 e 5.

NB. — Pregasi di osservare la firma « Taricco » per garantire della vera **Iniezione Cottin** da non confondersi con molte imitazioni e contraffazioni. L. 5.
Coll'aumento di cent. 60 si spedisce a mezzo pacco postale.
Unico deposito:
Farmacia TARICCO 9
Piazza San Carlo, ang. via Roma — Torino.

Corrispondenza privata Cent. 10 per parola - Minimum L. 1

1. 2. 3. 4. Senza te, un vuoto orrendo..... c 13900 13.

Casa di reddito da vendere, in posizione centrale di Torino. — Rivolgersi all'ing. Saccarelli, via Asarotti, 3. c 13370

ELETTRICITÀ
La Società Nazionale delle Officine di Savigliano
Direzione in Torino, via Venti Settembre, N. 40
costruisce macchine dinamo-elettriche per illuminazione, per trasmissione di forza, per tranvie e ferrovie, per gru scorrevoli e per trasmettere il movimento a macchine, utensili, pompe centrifughe, ecc. 603

TORINO, 1896 — Tip. ROUX FRASSATI e C.